

# Rapporto ANVUR

## Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**

*Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 107 del 20/05/2025*

## Sommario

Acronimi utilizzati .....	3
<b>1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico.....</b>	<b>4</b>
<b>2 - Presentazione della struttura valutata .....</b>	<b>5</b>
<b>3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....</b>	<b>6</b>
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo .....	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE .....	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE .....	12
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	13
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	15
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	16
<b>4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) .....</b>	<b>19</b>
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP) .....	19
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) .....	22
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	25
<b>5 - Giudizio finale.....</b>	<b>36</b>

## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
BES	Bisogni educativi speciali
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CV	Curriculum Vitae
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
MOOC	Massive Open Online Courses
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV/NUV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi formativi aggiuntivi
OFF	Offerta Formativa
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan – Do – Check - Act
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

## 1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 9 del 17 gennaio 2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 6 febbraio 2024.

**Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Facoltà oggetto di valutazione**

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Facoltà
Gestione d'Impresa e Tecnologie Digitali (L-77)	Ingegneria dell'innovazione tecnologica	Economia e Diritto
Processi Cognitivi e Tecnologie (LM-51)	Mente e tecnologia nella società digitale	Psicologia
Ingegneria Civile (LM-23)		
Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali (L-1)		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 4 settembre 2024 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 208 del 19 settembre 2024, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup> e comunicati all'Ateneo in data 30 settembre 2024.

**Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV**

<p><b>Presidente:</b> Giuseppe Crescenzo (PO, MVET-04/A, Università degli Studi di Bari)  <b>Coordinatore:</b> Michele Bertani (PTA, Università degli studi di Parma)  <b>SEF:</b> Pietro Pennimpede (PTA - Dirigente, Università Suor Orsola Benincasa)  <b>Esperto telematico:</b> Salvatore Salzillo (PTA - Responsabile, Università Telematica degli Studi IUL)</p>	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione d'Impresa e Tecnologie Digitali LM-77</li> <li>Ingegneria Civile LM-23</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Processi Cognitivi e Tecnologie LM-51</li> <li>Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali L-1</li> </ul>
Dottorato di ricerca: Ingegneria dell'innovazione tecnologica	Dottorato di ricerca: Mente e tecnologia nella società digitale
Facoltà: Economia e Diritto	Facoltà: Psicologia
<p><b>Responsabile</b> – Esperto di sistema:  Rino Ghelfi (PA, AGRI-01/A, Università degli Studi di Bologna)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u>  Stefano Comino (PA, ECON-04/A, Università degli Studi di Udine)  Loredana Contrafatto (PA, CEAR-06/A, Università degli Studi di Catania)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u>  Luca Svolacchia Brusoni (Farmacia, Universität Bonn)</p>	<p><b>Responsabile</b> – Esperto di sistema:  Maria Teresa Zanola (PO, FRAN-01/B, Università Cattolica del Sacro Cuore)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u>  Giovanni Di Stefano (PA, PSIC-03/B, Università degli Studi di Palermo)  Roberto Mario Danese (PO, FICP-01/A, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u>  Martina Rega (Scienze medico-veterinarie, Università di Parma)</p>

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

## 2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, istituita con decreto del MIUR del 15 aprile 2005, è un'università non statale che persegue i propri fini istituzionali attraverso l'utilizzo di metodologie di e-learning per la formazione a distanza degli studenti.

L'Ateneo offre istruzione universitaria a tutti i livelli degli ordinamenti didattici (Laurea, Laurea magistrale, Dottorato di ricerca e Master), rilasciando titoli accademici legalmente riconosciuti in Italia, in Europa e in alcuni paesi del Mediterraneo.

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2023/2024**

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	6	15.851
Magistrali	5	1.865
Dottorati di Ricerca	3	40
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17.726</b>

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo) Anagrafe Nazionale degli Studenti al 30/04/2025

**Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture**

Struttura	Numero
Facoltà	5

Fonte: MUR – Strutture al 30/04/2025

**Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN**

Area CUN	PO	PA	RU	S.TD.	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche		2		1	3
02 – Scienze fisiche			1	2	3
03 – Scienze chimiche					
04 – Scienze della terra					
05 – Scienze biologiche			1		1
06 – Scienze mediche					
07 – Scienze agrarie e veterinarie					
08 – Ingegneria civile ed architettura		3	1		4
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione		5	2	1	8
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	7	1	1	10
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		3	4	1	8
12 – Scienze giuridiche		3	4		7
13 – Scienze economiche e statistiche		3	1		4
14 – Scienze politiche e sociali			3		
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>110</b>

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 30/04/2025

**Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio**

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>12</b>	<b>66</b>

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2023 (estrazione al 30/04/2025)

### 3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue<sup>2</sup>:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

---

<sup>2</sup> La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

### 3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

*Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)*

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire 25 settembre 2024, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (15 ottobre 2024).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Facoltà in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (11 novembre 2024).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l'Esperto telematico e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Facoltà e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Facoltà oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 7 gennaio 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 3 marzo 2025.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (02 aprile 2025), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 30 aprile 2025.

**Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca**

CdS e PhD	Data
Ingegneria Civile (LM-23)	04/11/2025
Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali (L-1)	04/11/2025
Gestione d'Impresa e Tecnologie Digitali (LM-77)	05/11/2025
Processi Cognitivi e Tecnologie (LM-51)	05/11/2025
Dottorato di Ricerca in Mente e Tecnologia nella Società Digitale	04/11/2025
Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Innovazione Tecnologica	05/11/2025

**Tab. 8 – Programma della visita in loco (12 novembre 2024 – 14 novembre 2024)**

12/11/2024	13/11/2024	14/11/2024
Sede Tutta la CEV	SottoCEV A – Facoltà di Economia e Diritto	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance Tutta la CEV
	SottoCEV B – Facoltà di Psicologia	
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Facoltà oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e alle Facoltà oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, effettuata in vista della visita di accreditamento periodico, è stata sviluppata in modo analitico e dettagliato, con l'obiettivo di analizzare i Punti di Attenzione attraverso una descrizione esaustiva dei processi e delle attività messe in atto dall'Ateneo. Ogni Punto di Attenzione è stato trattato in modo specifico, facendo riferimento ai singoli Aspetti da Considerare, e supportato da adeguati riferimenti ai Documenti Chiave inseriti nelle Schede di Valutazione e a pagine dedicate nel sito web dell'Ateneo. Tale approccio ha garantito una visione trasparente e strutturata delle pratiche adottate dall'Ateneo, agevolando la comprensione, da parte della CEV delle modalità con cui le politiche e i processi sono stati implementati.

Un aspetto rilevante emerso dall'autovalutazione riguarda la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati dall'Ateneo, che sono stati applicati in modo diffuso e sistematico nelle diverse aree e livelli dell'organizzazione. In particolare, la CEV ha apprezzato la capacità dell'Ateneo di attuare e diffondere le iniziative pianificate, con un'attenzione particolare alla qualità dei processi educativi e amministrativi. Tuttavia, nonostante questi aspetti positivi, l'Ateneo non ha seguito in modo sistematico la logica del ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act), che è fondamentale per garantire una continua evoluzione dei processi e una gestione efficace dei risultati. Ciò ha reso più complesso, in alcuni casi, correlare le attività di monitoraggio, che erano state attivate per valutare l'efficacia delle azioni intraprese, alle azioni di miglioramento messe in atto nel tempo. Di conseguenza, è emersa la necessità di migliorare il processo di monitoraggio, affinché i risultati possano essere analizzati in modo più sistematico e utile per pianificare e implementare azioni di miglioramento.

Un altro elemento chiave dell'autovalutazione ha riguardato la strutturazione del processo di monitoraggio, che, pur mostrando un'efficace consapevolezza delle criticità esistenti, necessita di un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione a tutti i livelli dell'organizzazione. Il processo dovrebbe prevedere una distribuzione chiara delle responsabilità per l'analisi dei risultati, affinché ogni livello, dalle singole strutture accademiche agli organi centrali, possa operare in modo consapevole e mirato, utilizzando i dati di monitoraggio per identificare le aree di miglioramento. Tale processo, se ben strutturato, è in grado di favorire una migliore pianificazione delle azioni correttive e di potenziare il sistema di qualità in generale.

Relativamente all'autovalutazione della sede, è evidente che il documento sia stato redatto utilizzando un metodo "Referenti di Punto di Attenzione", in linea con le Linee Guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli Atenei. Tale approccio ha garantito una struttura omogenea, sia in termini di contenuto che di forma, per i vari ambiti esaminati, favorendo una lettura chiara e coerente delle informazioni presentate. Ogni ambito ha ricevuto un'attenzione specifica, con il coinvolgimento dei referenti per garantire che tutti i punti critici venissero adeguatamente analizzati e documentati.

Inoltre, l'Ateneo ha sviluppato una serie di video brevi per la visita alle strutture (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, residenze universitarie, ecc.), come previsto dalle Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei. Questi video sono stati messi a disposizione della CEV per l'analisi a distanza dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti, permettendo una visione diretta e immediata delle infrastrutture e degli spazi didattici, nonché delle risorse a supporto degli studenti e della didattica.

In sintesi, l'autovalutazione dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO ha mostrato una visione strategica del processo di assicurazione della qualità, con punti di forza nell'approccio integrato e nella chiarezza delle documentazioni presentate. Per migliorare ulteriormente l'efficacia del sistema, sarà fondamentale rafforzare il processo di monitoraggio e implementare un sistema più rigoroso di azioni correttive e migliorative, in linea con la logica PDCA, che permetta una gestione più fluida ed efficiente dei risultati.

### 3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
  - Principali Punti di Forza
  - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
  - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
  - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO si distingue per l'impegno nell'innovazione digitale e nell'internazionalizzazione, attraverso una pianificazione strategica integrata che riflette una visione a lungo termine per la crescita sostenibile, con un modello di governance che coinvolge attivamente tutti gli attori. L'Ateneo promuove l'inclusività e la partecipazione attraverso un sistema di comunicazione che favorisce il dialogo tra docenti, studenti e personale amministrativo. Il sistema di gestione della qualità, monitorato dal Presidio della Qualità, garantisce il miglioramento continuo, coinvolgendo tutte le aree accademiche e amministrative.

Tuttavia, ci sono aree in cui l'Ateneo può migliorare, come la collaborazione con il mondo del lavoro per favorire l'inserimento dei laureati, la definizione di obiettivi strategici più precisi e la formalizzazione del ruolo degli studenti negli organi di governo. Il sistema di assicurazione della qualità e la comunicazione interna necessitano di una maggiore sistematicità e chiarezza, mentre la pianificazione strategica manca di indicatori chiari e misurabili che possano garantire il monitoraggio efficace dei risultati. Il coinvolgimento degli studenti nelle decisioni accademiche deve essere meglio strutturato e regolamentato e il monitoraggio e l'utilizzo degli esiti del Piano Strategico richiedono miglioramenti per garantire un impatto positivo sul miglioramento delle attività.

In relazione al personale, l'Ateneo si impegna nel miglioramento continuo delle competenze, ma non sempre le politiche di reclutamento e distribuzione delle risorse sono chiare e sistematiche. Inoltre, le procedure di controllo gestione e le politiche interne risultano inadeguate o sovradimensionate. È altresì importante rafforzare il monitoraggio delle risorse umane e la valutazione dell'impatto delle iniziative di reclutamento, specialmente per il corpo docente internazionale.

Nel campo della qualità accademica, l'Università ha implementato un sistema efficace di raccolta e integrazione dei feedback degli studenti, ma occorre migliorare la documentazione sull'efficacia delle azioni correttive e formative, così come il monitoraggio dell'impatto a lungo termine delle iniziative adottate. La coerenza e l'adeguatezza dei regolamenti didattici necessitano di una maggiore attenzione per garantire l'uniformità tra i documenti pubblicati e quelli presenti nei piani didattici. Inoltre, l'Ateneo potrebbe favorire il contributo del Nucleo di Valutazione nel processo di valutazione e miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Sebbene l'Università UNINETTUNO sia impegnata in iniziative positive per migliorare la trasparenza, l'orientamento e la qualità della didattica, vi è ancora spazio per l'implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio delle metodologie didattiche e delle innovazioni tecnologiche. Il rafforzamento della documentazione e della trasparenza, in particolare per quanto riguarda i feedback degli stakeholder e le politiche interne, contribuirà a garantire un miglioramento continuo dell'offerta formativa, in linea con le esigenze del mercato e della comunità accademica globale.

Per quanto riguarda la ricerca e la Terza Missione, l'Ateneo ha mostrato un forte impegno verso l'innovazione e il miglioramento delle risorse, ma la mancanza di linee guida precise per il monitoraggio delle attività di ricerca e la valorizzazione delle iniziative di Terza Missione limita l'efficacia di tali strategie. Inoltre, la documentazione relativa alla gestione dei dottorati di ricerca e alla supervisione delle attività di ricerca necessita di un miglioramento per garantire un impatto positivo e sostenibile nel lungo periodo.

### 3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

#### Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A, i temi chiave riguardano l'orientamento all'innovazione, l'internazionalizzazione, la qualità, la pianificazione strategica integrata, la governance inclusiva e la partecipazione attiva di tutti gli attori accademici e studenti. L'Ateneo dimostra un approccio proattivo e ben strutturato per garantire un miglioramento continuo e l'adeguamento alle sfide del contesto educativo globale, come emerge da numerosi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo si distingue per un forte impegno nell'innovazione digitale e nell'internazionalizzazione, rispondendo alle sfide di un contesto educativo globale in evoluzione.
- La recente formalizzazione della visione strategica in un Piano Strategico strutturato orientato alla crescita sostenibile ha permesso di integrare qualità ed internazionalizzazione.
- La pianificazione strategica del 2024 è coerente e integrata con le strategie delle Facoltà, garantendo un'azione armonica tra le diverse strutture dell'Ateneo.

- Il Sistema di Governo è adeguato alla visione dell'Ateneo, con particolare attenzione all'innovazione educativa digitale, mentre il modello organizzativo è flessibile e risponde agli standard qualitativi internazionali.
- Il Presidio della Qualità garantisce il monitoraggio e l'implementazione delle procedure di qualità in modo sistematico, coinvolgendo tutte le aree accademiche e amministrative.
- L'Ateneo promuove la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti, con un forte impegno verso l'inclusività nelle decisioni istituzionali, come dimostrato dall'invito ai rappresentanti degli studenti a partecipare alle sedute del Senato Accademico.
- Viene incentivato un dialogo continuo tra tutte le componenti della comunità accademica, con piattaforme e canali di comunicazione che favoriscono la partecipazione e il coinvolgimento nelle decisioni relative alla qualità e governance.

### Aree di Miglioramento:

Con riferimento all'Ambito A, si ritiene che l'Ateneo debba rafforzare la collaborazione con il mondo del lavoro per migliorare l'inserimento dei laureati, definire obiettivi strategici più chiari e coerenti con le strategie a lungo termine e consolidare il sistema di assicurazione della qualità e la comunicazione interna. Inoltre, è necessario strutturare meglio il ruolo degli studenti negli organi di governo e migliorare il monitoraggio del Piano Strategico. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- L'Ateneo necessita di ampliare e rafforzare la collaborazione con le imprese e i portatori di interesse per garantire che i percorsi formativi siano aderenti alle esigenze del mercato del lavoro e supportino meglio l'inserimento lavorativo dei laureati.
- Nonostante una pianificazione strategica complessa, gli obiettivi risultano essere generici e gli indicatori basilici, facilmente raggiungibili e non sempre coerenti con le strategie a lungo termine, richiedendo una maggiore definizione e precisione.
- Il Presidio della Qualità è stato oggetto di una revisione, ma il sistema di responsabilità, processi e competenze attribuite ai singoli attori dell'AQ necessita di un consolidamento e di una ridefinizione, in quanto alcuni processi risultano sovrastrutturati e ridondanti rispetto alla dimensione dell'Ateneo.
- Il modello di comunicazione introdotto nel 2024 ha migliorato l'efficienza dei processi interni, ma necessita di essere consolidato e diffuso a tutti i livelli dell'Ateneo per garantirne una maggiore standardizzazione.
- Il nuovo sistema di pianificazione strategica del Piano 2024-26 non ha ancora generato monitoraggi strutturati adeguati a consentire una corretta valutazione del processo e dell'uso degli esiti.
- La strutturazione regolamentaria del ruolo dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo a livello centrale e periferico non è formalmente definita. Sebbene il Comitato degli Studenti svolga un ruolo importante, manca una chiara formalizzazione delle procedure elettive e della relazione istituzionale con la CPDS, con conseguente carenza di chiarezza e sistematicità.

**Buona prassi:** Non presente.

### Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di definire con maggiore precisione gli obiettivi operativi, le azioni, i target intermedi e finali e gli indicatori per un corretto monitoraggio della pianificazione strategica.
- Si raccomanda di attuare le attività di monitoraggio come previste dal Piano Strategico 2024-26 e di utilizzare gli esiti per il miglioramento di tutte le attività contemplate dal Piano stesso.

- Si raccomanda di provvedere a un accompagnamento regolamentario del ruolo attribuito ai rappresentanti degli studenti e delle loro modalità elettive in funzione del processo di inclusività intrapreso.

**Condizione:** Non presente.

### 3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

#### Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, si evidenzia l'attenzione dell'Ateneo alla qualità accademica e all'internazionalizzazione, con rafforzamento del reclutamento di personale di alto profilo e investimenti nella formazione continua. L'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate garantisce accessibilità e inclusività, in particolare per studenti con disabilità, così come l'acquisizione di una nuova sede e di sistemi informativi integrati è in grado di migliorare la gestione e le infrastrutture. Dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Il Piano Strategico 2024-2026 dell'Ateneo punta a migliorare la qualità accademica e a rafforzare l'internazionalizzazione, con misure concrete per attrarre talenti internazionali.
- L'Ateneo investe nel reclutamento di personale di alto profilo e nella formazione continua di docenti e personale tecnico-amministrativo, con particolare attenzione all'aggiornamento delle competenze e all'uso di tecnologie avanzate.
- L'adozione di piattaforme digitali e soluzioni tecnologiche all'avanguardia, inclusi supporti per studenti con disabilità e necessità educative speciali, consente a UNINETTUNO di garantire un'educazione accessibile e di qualità a livello globale.
- La recente acquisizione di una nuova sede e l'implementazione di sistemi informativi integrati garantiscono efficienza operativa e una gestione sostenibile delle risorse, contribuendo al miglioramento delle infrastrutture e alla qualità dei servizi offerti.

#### Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi nella valutazione dell'impatto delle iniziative di reclutamento e nella pianificazione delle risorse umane, che non sono sistematiche e mancano di feedback chiari dal personale. Inoltre, le politiche e le procedure interne risultano spesso inadeguate o sovradimensionate, con difficoltà nel monitoraggio e nell'adattamento continuo delle strategie. Analogamente la gestione delle risorse tecnologiche e delle strutture richiede maggiore efficienza e semplificazione. Nello specifico, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- La valutazione dell'impatto a lungo termine delle iniziative di reclutamento, in particolare per i docenti internazionali, è carente, e mancano strategie sistematiche per adattare e monitorare continuamente gli obiettivi del Piano Strategico.

- Le politiche di reclutamento e distribuzione delle risorse sono poco documentate, con una carenza di feedback sistematici dal personale. Inoltre, la pianificazione delle risorse umane non è completamente integrata con la pianificazione strategica e finanziaria.
- Le procedure adottate per il controllo di gestione e per le politiche interne risultano sovradimensionate o non sempre applicate, e l'Ateneo fatica a garantire l'efficacia del monitoraggio delle strutture e delle risorse tecnologiche, con alcune aree che necessitano di miglioramenti operativi e semplificazione.

**Buona prassi:** Non Presente.

### Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda l'adozione di un approccio sistematico e integrato per promuovere il benessere organizzativo del personale che includa, oltre alla revisione e validazione del "Documento di Ateneo sul benessere organizzativo" e al suo collegamento con la pianificazione strategica che assicuri che le azioni proposte siano allineate con obiettivi organizzativi a medio e lungo termine, l'istituzione di modalità formali e ricorrenti di ascolto del personale tecnico-amministrativo che garantiscano un feedback tempestivo e un follow-up delle criticità emerse, nonché l'ampliamento degli strumenti di monitoraggio del benessere organizzativo che contemplino l'introduzione di metriche e indicatori chiave da rendere evidenti in report periodici che analizzino i risultati raggiunti e identifichino ulteriori azioni correttive.
- Si raccomanda l'adozione e l'applicazione di criteri condivisi per il monitoraggio della qualificazione del personale tecnico amministrativo che non prescindano dal coinvolgimento del medesimo personale e da indagini sistematiche e strutturate relative alla qualità e all'efficacia dei servizi di supporto erogati.

### Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B la seguente condizione:

- Considerato che i bandi per il reclutamento di professori ordinari e associati non possono prevedere un contratto a tempo determinato o definito, in conformità con la Legge 240/2010, e tenuto conto che la scelta del regime di impegno spetta, in sede di presa di servizio, al/alla vincitore/vincitrice del concorso o della selezione valutativa, è indispensabile che l'Ateneo si conformi agli standard di trasparenza e programmazione del reclutamento, modificando la procedura di emanazione dei bandi, garantendo che i documenti pubblici riportino indicazioni chiare sul regime di impegno disponibile e sulle modalità di scelta da parte del/della vincitore/vincitrice.

## 3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

### Punti di Forza:

L'Ambito C evidenzia, tra i punti di forza dell'Ateneo, il forte supporto del Presidio della Qualità nelle pratiche di AQ, con linee guida e formazione dedicate al personale accademico e amministrativo; è inoltre presente un processo di riesame strutturato e regolare, con coinvolgimento attivo di studenti, docenti e staff. Inoltre, la raccolta e l'integrazione sistematica dei feedback degli studenti nel miglioramento della didattica e il

monitoraggio delle attività di AQ sono ben documentati e trasparenti. Di seguito gli elementi principali:

- Il supporto operativo e metodologico del Presidio della Qualità offre assistenza al personale accademico e amministrativo, con linee guida e corsi specifici.
- Il processo di riesame è strutturato attraverso una calendarizzazione adeguata e linee guida chiare per il controllo delle attività di AQ.
- Il coinvolgimento attivo di studenti e personale dimostra inclusione nella cultura e nei processi di AQ.
- Raccolta e integrazione dei feedback degli studenti favoriscono la tensione verso il miglioramento continuo della didattica tramite il coinvolgimento degli utenti.
- Il sistema di monitoraggio è documentato, anche tramite la trasmissione regolare dei risultati al Nucleo di Valutazione e al Sistema di Governo.
- È evidente l'impegno del Nucleo di Valutazione nel supporto continuo al Presidio della Qualità e alle strutture di AQ.

### Aree di Miglioramento:

Le Aree di miglioramento dell'Ambito C riguardano la carenza di documentazione sull'efficacia delle azioni correttive e formative, con difficoltà nel monitorare l'impatto a lungo termine, le difformità nei regolamenti didattici e una mancanza di evidenze sull'uso dei feedback del Nucleo di Valutazione per miglioramenti concreti. Inoltre, il contributo del Nucleo di Valutazione alla valutazione e al miglioramento del Sistema di AQ è parziale e necessita di una riorganizzazione. Nel dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Carenza di trasparenza e di valutazione dell'impatto a lungo termine delle azioni intraprese.
- La difformità nei regolamenti didattici si concretizza nell'incoerenza tra i documenti pubblicati e quelli nelle SUA-CdS, con linee guida non sempre uniformi.
- Necessità di strumenti per monitorare e documentare l'impatto delle iniziative formative organizzate dal Presidio della Qualità.
- La documentazione sull'efficacia delle azioni correttive nel tempo non è sempre adeguata e rischia di limitare la valutazione dell'impatto delle azioni correttive a lungo termine.
- La documentazione non chiarisce come i feedback del Nucleo di Valutazione influenzino le decisioni strategiche e le modifiche al Sistema di AQ.
- Necessità di una riorganizzazione per rendere il contributo del Nucleo di Valutazione più adeguato e formale, soprattutto riguardo alla valutazione del sistema di AQ e dei risultati; inoltre, il Nucleo di Valutazione non contribuisce pienamente allo sviluppo dell'Assicurazione della Qualità, le Relazioni Annuali non forniscono un'analisi sufficiente e vi è una carenza di riscontri e raccomandazioni nelle audizioni, derivante dall'assenza di un modello organizzativo per la calendarizzazione e la conduzione.

**Buona prassi:** Non presente.

### Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di potenziare la documentazione relativa al monitoraggio e alla valutazione delle azioni di miglioramento, con un focus sull'efficacia a lungo termine, e di rafforzare il monitoraggio e la coerenza dei regolamenti didattici, garantendo che siano allineati con gli standard di qualità dell'Ateneo.
- Si raccomanda di introdurre un sistema di monitoraggio strutturato per valutare l'efficacia delle azioni correttive nel lungo periodo e di formalizzare un quadro temporale chiaro per l'implementazione delle azioni migliorative, favorendo un monitoraggio più efficace del progresso.

- Si raccomanda di organizzare audizioni a campione o a rotazione dei CdS, dei Dottorati e delle Facoltà al fine di valutare lo stato complessivo di AQ delle strutture periferiche (CdS, Dottorati e Facoltà), secondo un modello organizzativo di cui il NdV deve dotarsi.
- Si raccomanda al NdV di effettuare l'analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e dei relativi risultati raggiunti, oltre alla valutazione del sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati.

**Condizione:** Non presente.

### 3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

#### Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, l'Ateneo punta su innovazione, internazionalizzazione e inclusione, con un'offerta formativa aggiornata grazie al monitoraggio continuo e al coinvolgimento di stakeholder. L'uso di metodologie didattiche avanzate, il supporto personalizzato agli studenti e le strategie di reclutamento globale rafforzano la qualità dell'insegnamento; inoltre, trasparenza, formazione continua e digitalizzazione garantiscono un ambiente accademico dinamico e accessibile. Più specificatamente, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'offerta formativa è costantemente aggiornata grazie a consultazioni strutturate con studenti, enti professionali e associazioni di categoria, garantendo un allineamento con le esigenze del mercato del lavoro e della società.
- L'Ateneo ha un forte orientamento internazionale, testimoniato dalla partecipazione a consorzi globali come il Global Doctoral Consortium e dal reclutamento di visiting professors, che arricchiscono l'esperienza formativa.
- L'attenzione alla qualità della didattica è evidente nell'adozione di metodologie interattive e strumenti digitali avanzati, come laboratori virtuali e classi interattive, che favoriscono un apprendimento inclusivo e coinvolgente, assicurando un'offerta allineata agli sviluppi disciplinari più recenti.
- Il supporto agli studenti presenta servizi personalizzati offerti dallo Student Service e dalla Welcome Area, oltre a iniziative per studenti con disabilità e DSA, che includono strumenti compensativi e counseling psicologico.
- Le attività di orientamento e tutoraggio accompagnano gli studenti in ogni fase del percorso accademico, con l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale per una guida sempre più personalizzata.
- L'Ateneo promuove il Life Long Learning attraverso MOOC, Short Learning Programs e programmi di mobilità internazionale per docenti e studenti, offrendo opportunità di formazione continua.
- Grazie a un monitoraggio continuo dell'offerta formativa, documentato nelle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione, l'Ateneo assicura un aggiornamento costante dei percorsi di studio, rispondendo con tempestività alle evoluzioni disciplinari e alle richieste del mercato del lavoro.

## Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, con particolare riferimento alla trasparenza nella documentazione del feedback degli stakeholder, all'aumento dell'offerta formativa in inglese per l'internazionalizzazione, ad una maggiore integrazione dei contributi nei processi di revisione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca e al potenziamento del supporto agli studenti durante il percorso formativo per migliorarne il successo. Nello specifico, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Trasparenza e documentazione del feedback degli stakeholder rischia di essere compromessa dalla mancanza di una documentazione chiara sull'impatto dei contributi degli stakeholder stessi; allo stesso modo vi è necessità di maggiore trasparenza sulle decisioni prese in base ai feedback.
- In merito all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, la bassa percentuale di corsi erogati in lingua inglese (11,1%) impone un ampliamento della relativa offerta per attrarre studenti e docenti internazionali.
- Non vi è evidenza di un processo organizzato finalizzato a misurare l'impatto delle revisioni nel tempo in tema di valutazione dell'efficacia delle modifiche ai Corsi di Studio e ai Dottorati di Ricerca.
- Relativamente al monitoraggio dell'occupabilità e all'orientamento in uscita, pur in presenza di dati sull'occupabilità (1, 3, 5 anni), non vi è evidenza di un'integrazione sistematica nelle attività di orientamento.
- Lo sviluppo dell'orientamento in itinere necessita di un potenziamento del supporto agli studenti per migliorare il rendimento, affrontare difficoltà e garantire un'esperienza formativa più consapevole.

**Buona prassi:** Non presente.

## Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D la seguente raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle metodologie didattiche e delle innovazioni tecnologiche adottate e di formalizzare la raccolta e l'integrazione dei feedback interni per garantire che le strategie formative riflettano le esigenze del corpo studentesco.

**Condizione:** Non presente

## 3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

## Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, la ricerca è supportata da una pianificazione strategica chiara, con monitoraggio costante degli obiettivi e delle attività di dottorato. Inoltre, l'assegnazione trasparente delle risorse garantisce un efficace sostegno alle Facoltà per nuovi corsi, ricerca e Terza Missione. Dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'innovazione nell'insegnamento a distanza si concretizza nell'utilizzo di tecnologie e modelli psicopedagogici avanzati per l'apprendimento online e nell'applicazione delle ricerche interne ai modelli organizzativi dell'Ateneo.
- La chiara definizione di obiettivi, indicatori e target per ogni progetto, unita al monitoraggio annuale per garantire coerenza con le strategie di Ateneo, garantiscono un'adeguata pianificazione strategica della ricerca.
- Il monitoraggio e la qualità della ricerca sono sostenuti da un'attenta supervisione delle attività di ricerca e Terza Missione da parte di gruppi di Assicurazione della Qualità e dall'allineamento con i Piani Operativi di Facoltà e il Piano Strategico di Ateneo.
- Il monitoraggio continuo dei dottorandi di ricerca, tramite tutoraggio e relazioni annuali, è accompagnato dalla strutturazione di azioni formative mirate.
- È efficace il sostegno alle Facoltà, tramite l'assegnazione di risorse per personale, nuovi corsi, ricerca e Terza Missione, agevolato dalla chiarezza nei finanziamenti e dalla coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

### Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi nei termini di una maggiore strutturazione e trasparenza nei processi di monitoraggio e valutazione della ricerca, della Terza Missione e dei dottorati. Nello specifico, quindi, le Aree di Miglioramento principali sono le seguenti:

- I piani triennali descrivono le linee di ricerca, ma non ne chiariscono pienamente l'attuazione e la verifica, anche in ragione della carenza di linee guida dettagliate per il monitoraggio e il riesame dei risultati.
- Le iniziative legate alla valorizzazione delle attività di Terza Missione realizzate dalle Facoltà sono gestite prevalentemente a livello di Ateneo, senza evidenziare le specificità delle singole Facoltà.
- La mancanza di evidenza documentale sulle funzioni svolte nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità da parte dei referenti di Facoltà per la ricerca e la Terza Missione impone l'implementazione di strumenti formali per raccogliere e analizzare dati utili al miglioramento continuo.
- Non sono presenti attività sistematiche di monitoraggio dei dottorati, testimoniate da chiara documentazione sulle modalità di verifica e valutazione, da parte dei colleghi dottorali.

**Buona prassi:** Non presente.

**Raccomandazione:** Non presente.

**Condizione:** Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

**Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	<b>Parzialmente soddisfacente</b>
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
B	B.1	B.1.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	<b>Parzialmente soddisfacente</b>
B	B.1	B.1.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	<b>Parzialmente soddisfacente</b>
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Non applicabile	<b>Soddisfacente</b>
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	<b>Pienamente soddisfacente</b>
B	B.3	B.3.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	<b>Pienamente soddisfacente</b>
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	<b>Pienamente soddisfacente</b>
B	B.4	B.4.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	<b>Pienamente soddisfacente</b>
B	B.4	B.4.3	Soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
C	C.3	C.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	<b>Parzialmente soddisfacente</b>
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	<b>Parzialmente soddisfacente</b>
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	<b>Soddisfacente</b>
E	E.3	E.3	Pienamente soddisfacente	Non applicabile	<b>Pienamente soddisfacente</b>

## 4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

### 4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Le risorse didattiche, tecnologiche e di ricerca di cui dispongono le Facoltà sono adeguate e supportano un'efficace formazione online per docenti e tutor. Le Facoltà promuovono l'inclusività e la cooperazione con il mercato del lavoro, anche attraverso infrastrutture tecnologiche avanzate, come le Classi Interattive e le connessioni con i Poli Tecnologici, che rappresentano un punto di forza nell'innovazione didattica e nella ricerca. Inoltre, l'Ateneo adotta un sistema solido di Assicurazione della Qualità che monitora costantemente le attività didattiche e di ricerca, contribuendo a garantire l'efficacia delle politiche accademiche.

Tuttavia, le Facoltà non dispongono di criteri autonomi per l'assegnazione di incentivi e premi, limitando la valorizzazione delle risorse locali, così come la gestione delle risorse economiche risente della mancanza di autonomia, e la valutazione del personale tecnico-amministrativo non segue una pianificazione strutturata, influenzando la regolarità dei servizi. Non esiste un piano chiaro per monitorare la formazione di docenti e personale, e il sistema di monitoraggio delle infrastrutture tecnologiche necessita di una valutazione più proattiva. La mancanza di trasparenza nei Piani Operativi delle Facoltà e la necessità di una strategia più chiara per l'internazionalizzazione limitano l'efficacia delle politiche accademiche, analogamente alla varietà dei corsi di laurea magistrale, che necessita di una maggiore integrazione.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

#### Principali Punti di Forza:

I Punti di Forza evidenziano una gestione strutturata, un forte impegno verso l'inclusività, l'uso efficace della tecnologia e un sistema solido di monitoraggio e qualità. Più dettagliatamente:

- Le risorse per la didattica, la ricerca e la Terza Missione sono adeguate, incluse attrezzature, supporto bibliografico online e infrastrutture tecnologiche avanzate, e la formazione per docenti e tutor sulla didattica online è ben strutturata, garantendo una copertura completa delle necessità.
- La selezione del personale docente è rigorosa, includendo dottorato, esperienza e valutazione del curriculum; inoltre, il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente ai Consigli di Facoltà, contribuendo alla gestione e alle decisioni operative.

- Le Facoltà sono orientate all'internazionalizzazione, con studenti provenienti da oltre 170 paesi, e promuovono l'inclusività con corsi gratuiti e supporto dedicato; è stato inoltre istituito un gruppo di stakeholder per migliorare l'allineamento dell'offerta formativa con il mercato del lavoro.
- L'integrazione di tecnologie digitali, come le Classi Interattive, rappresenta un esempio di innovazione didattica, con un focus su sostenibilità e digitalizzazione, così come le infrastrutture tecnologiche sono collegate a Poli Tecnologici nazionali e internazionali, supportando didattica, ricerca ed esami.
- Le Facoltà adottano un sistema di Assicurazione della Qualità coerente con le linee guida dell'Ateneo, con monitoraggio sistematico delle attività didattiche e di ricerca.
- Le Facoltà promuovono progetti di ricerca collaborativi con enti pubblici e privati, valorizzando la ricerca di base e le opportunità di finanziamento; anche le attività di Terza Missione sono allineate alle risorse e alle potenzialità disponibili, con un impatto positivo sulla società.
- I Piani operativi delle Facoltà sono ben strutturati, garantendo coerenza con le politiche e strategie dell'Ateneo; gli obiettivi strategici sono allineati alle risorse, con un monitoraggio periodico attraverso indicatori e sistemi di valutazione.

### Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi nell'ottica di una gestione più autonoma e pianificata delle risorse, un miglior monitoraggio e una strategia più chiara per l'internazionalizzazione e l'integrazione dell'offerta formativa. Nello specifico:

- La mancanza di criteri autonomi, da parte delle Facoltà, per l'assegnazione di incentivi o premi, limita la valorizzazione delle risorse locali, così come la flessibilità operativa nella gestione delle risorse economiche è ridotta dal fatto che le Facoltà non sono un centro autonomo di spesa.
- La valutazione e la programmazione del personale tecnico-amministrativo risentono dell'assenza di una valutazione strutturata delle necessità e delle prestazioni del personale tecnico-amministrativo; inoltre, il supporto del personale non segue una programmazione prefissata, influenzando la regolarità dei servizi essenziali.
- Non vi è evidenza di un piano strutturato di monitoraggio per la formazione di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.
- Il sistema di monitoraggio delle infrastrutture tecnologiche è reattivo e necessita di una valutazione periodica più proattiva.
- Il Piano Operativo delle Facoltà non è pubblico e la sua organizzazione necessita di essere migliorata per garantire una progettualità chiara volta all'incremento degli studenti iscritti e al conseguente adeguamento delle risorse.
- L'internazionalizzazione non è promossa efficacemente e le collaborazioni con le università estere non sempre mirano alla didattica, stante la necessità di rafforzare l'offerta di corsi in lingua inglese e di monitorare le esperienze internazionali degli studenti.
- La varietà degli indirizzi nei corsi di studio necessita di una maggiore integrazione, in particolare nelle lauree magistrali.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

**Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento**

Facoltà di Economia e Diritto:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di sviluppare e implementare un sistema strutturato per valutare l'efficacia delle politiche di premialità per docenti e personale tecnico-amministrativo. Tale sistema potrebbe garantire maggiore trasparenza, monitorando e documentando i risultati conseguiti e il loro impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici della Facoltà.
E.DIP.4	Soddisfacente	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Non valutabile</b>	<b>R:</b> gli indicatori quantitativi non sono valutabili per inattendibilità del dato. Si raccomanda la Facoltà di fornire dati corretti riferiti all'afferenza dei docenti alla struttura di raccordo.

Facoltà di Psicologia:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di mettere in atto dinamiche progressive di monitoraggio che consentano lo sviluppo consolidato dell'Assicurazione della Qualità, eliminando la necessità di interventi di breve periodo che non consentono il consolidamento delle attività. <b>R:</b> Si raccomanda di mettere in atto la pianificazione operativa prevista attraverso azioni raggiungibili, ben identificate e misurabili nell'arco di tempo previsto, per non correre il rischio di dare solo avvio al processo senza portarlo al compimento attraverso l'attuazione delle fasi necessarie, attualmente non dettagliate.
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Non valutabile</b>	<b>R:</b> gli indicatori quantitativi non sono valutabili per inattendibilità del dato. Si raccomanda la Facoltà di fornire dati corretti riferiti all'afferenza dei docenti alla struttura di raccordo.

## 4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

I Corsi di Dottorato dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO si distinguono per una riorganizzazione mirata a migliorare la qualità e la coerenza tra obiettivi didattici, attività di ricerca e competenze professionali, con percorsi formativi chiari e resi accessibili dalla piattaforma dedicata, che facilita l'orientamento e la trasparenza per i dottorandi. Viene promosso un approccio interdisciplinare, con opportunità di esperienze di ricerca all'estero e partecipazione a congressi internazionali e i dottorandi sono incentivati a produrre risultati scientifici concreti, con un buon livello di pubblicazioni. L'autonomia del dottorando è valorizzata, e la gestione del budget e delle risorse è adeguata a supportare le attività di ricerca.

Emergono, tuttavia, alcune criticità che fanno principalmente riferimento alla carenza di iniziative strutturate di collaborazione con enti pubblici, aziende e associazioni, che limita le opportunità di allineare la ricerca alle esigenze del mondo professionale. La partecipazione dei dottorandi a programmi internazionali di scambio è limitata e la mobilità del corpo docente è scarsamente documentata, così come la visibilità del dottorato verso l'esterno non è sempre sufficiente, riducendo la capacità di attrarre nuovi studenti e finanziamenti. Alcuni corsi specifici del dottorato derivano da programmi di laurea magistrale, non soddisfacendo appieno le esigenze avanzate dei dottorandi. La documentazione e la pianificazione strategica per le risorse formative e di ricerca devono essere migliorate, così come la consultazione con enti esterni e professionisti. Infine, il sistema di Assicurazione della Qualità e le modalità di valutazione delle azioni di miglioramento necessitano di maggiore chiarezza.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

### Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, in considerazione di programmi di dottorato ben strutturati, orientati all'internazionalizzazione, alla mobilità e all'autonomia dei dottorandi, con un deciso impegno verso la qualità e il monitoraggio continuo delle attività formative e di ricerca. I principali Punti di Forza sono i seguenti:

- I Corsi di Dottorato sono stati attentamente riorganizzati per rispondere ai criteri di qualità per il riaccreditamento, migliorando la coerenza tra obiettivi didattici, attività di ricerca e competenze professionali.
- Il percorso formativo dei dottorandi è chiaramente delineato e facilmente consultabile sulla piattaforma online UNINETTUNO, offrendo trasparenza e facilitando l'orientamento e la visione chiara degli obiettivi e delle modalità di valutazione; i progetti formativi sono inoltre aggiornati regolarmente, con un focus sull'acquisizione progressiva delle competenze di ricerca.
- I dottorati integrano un approccio interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, favorendo il dialogo tra discipline e stimolando la creazione di nuove prospettive di ricerca; la struttura e le attività promuovono l'integrazione di metodologie diversificate e la formazione di una visione flessibile e ampia

delle problematiche scientifiche.

- I Corsi di Dottorato incoraggiano esperienze di ricerca all'estero in collaborazione con istituzioni qualificate e con la disponibilità di laboratori esterni e favoriscono la partecipazione a congressi e workshop internazionali, arricchendo l'esperienza accademica e professionale dei dottorandi.
- I dottorandi sono incoraggiati a partecipare a eventi scientifici, con il ruolo di relatore a congressi come prerequisito per la discussione finale della tesi. Da questo punto di vista, la progressività dei programmi di tutoraggio consente ai dottorandi di acquisire esperienza didattica, con un monitoraggio costante delle loro attività di ricerca e didattica.
- Il budget annuale destinato ai dottorandi e la disponibilità di laboratori esterni sono adeguati alle attività di ricerca, così come è adeguatamente gestito l'acquisto di hardware e software specifici per i progetti di ricerca dei dottorandi.
- È valorizzata l'autonomia del dottorando nell'identificare e perseguire il proprio programma di ricerca, con collaborazioni con enti e docenti esterni che stimolano la crescita scientifica e professionale.
- I Corsi di Dottorato effettuano un monitoraggio regolare attraverso survey e interazioni tra dottorandi e tutor, analizzando le attività di ricerca, didattica e produzione scientifica con cadenza semestrale, attraverso un'attenta valutazione dell'utilizzo dei fondi che garantisce un controllo periodico sul budget e sull'efficacia delle risorse assegnate ai dottorandi.
- I Corsi di Dottorato promuovono, anche tramite percorsi formativi che incoraggiano la produzione di risultati concreti di ricerca, la produzione scientifica dei dottorandi, con un buon livello di pubblicazioni e contributi come autori principali.

### Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, con particolare attenzione alla mobilità internazionale, alla collaborazione con il mondo esterno e alla maggiore autonomia dei dottorandi, così come alla necessità di un monitoraggio e di una documentazione più accurata ed efficace. Di seguito si riportano le principali Aree di Miglioramento:

- La carenza di iniziative strutturate di consultazione e collaborazione con enti pubblici, aziende e associazioni professionali limita le opportunità di allineare la ricerca alle esigenze del mondo produttivo e istituzionale, con il rischio di ridurre il supporto per l'inserimento professionale dei dottorandi e di limitare le potenzialità di networking e opportunità lavorative.
- Nonostante l'impegno profuso e sebbene la mobilità internazionale sia un aspetto chiave per lo sviluppo accademico e professionale dei dottorandi, la partecipazione a programmi di scambio o collaborazioni internazionali è attualmente limitata, con solo una piccola percentuale di dottorandi che trascorre periodi significativi all'estero.
- La mobilità del corpo docente verso altre istituzioni nazionali e internazionali non è documentata, limitando la possibilità di aggiornamenti metodologici e scientifici per i docenti, nonché la creazione di collaborazioni esterne che potrebbero arricchire il programma del dottorato.
- La visibilità del dottorato nei contesti accademici e professionali esterni è insufficiente, il che influisce sulla capacità di attrarre nuovi studenti, collaborazioni e finanziamenti. Inoltre, non sono documentate in modo sistematico le attività di promozione e disseminazione del dottorato.
- Nonostante ci sia un incentivo per i dottorandi a sviluppare autonomia, il supporto attivo del Collegio dei Docenti e dei tutor è ancora centrale; la mancanza di un quadro chiaro e completo per l'autovalutazione limita il pieno sviluppo di questa competenza.
- La documentazione del dottorato non risulta completamente coerente con quanto riscontrato durante le visite istituzionali, dal momento che alcune risorse, come spazi dedicati e adeguate risorse strutturali e finanziarie, non sono esplicitamente riportate nella documentazione ufficiale.
- I corsi specifici del dottorato, pur essendo mirati, sono spesso mutuati da programmi di laurea magistrale,

rischiando di non rispondere pienamente alle esigenze avanzate dei dottorandi, con il rischio di limitare le opportunità di apprendimento e di specializzazione, rendendo difficile comprendere le specificità e il valore distintivo del percorso dottorale.

- Non esiste una programmazione chiara per le richieste specifiche di servizi, attrezzature o attività formative esterne per il percorso di dottorato. La mancanza di una pianificazione strategica delle risorse potrebbe influire sulla qualità del programma e sulla gestione efficiente delle necessità formative e di ricerca.
- Non ci sono evidenze documentali di consultazioni sistematiche con enti territoriali o rappresentanti del mondo delle professioni e dell'industria; l'assenza di tali feedback potrebbe ridurre la capacità del dottorato di adattarsi alle reali esigenze del mercato del lavoro e alle richieste professionali.
- Il recente avvio del sistema di Assicurazione della Qualità non facilita ancora una comprensione completa del ciclo di monitoraggio, rendendo necessaria una maggiore chiarezza su come vengono monitorati i processi e i risultati complessivi del dottorato.
- Non ci sono evidenze chiare delle modalità di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese a seguito del monitoraggio. L'assenza di un sistema strutturato per valutare l'impatto delle modifiche rende difficile misurare il successo delle azioni correttive.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

**Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca**

Corso di Dottorato di Ricerca in Mente e tecnologia nella società digitale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	<b>R:</b> È opportuno che il Collegio dei docenti progetti corsi peculiari di III livello per i dottorandi e che identifichi in modo sistematico le esigenze formative di allineamento di conoscenze e competenze in ingresso. <b>R:</b> È opportuno che il Collegio dei docenti sviluppi azioni per promuovere l'internazionalizzazione incoming e outgoing.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Parzialmente soddisfacente</b>	<b>R:</b> Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'innovazione tecnologica:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di avviare consultazioni regolari con enti territoriali e rappresentanti del mondo delle professioni e dell'industria, al fine di raccogliere richieste specifiche riguardo alla caratterizzazione del percorso formativo e ai contenuti da fornire ai dottorandi. In questo modo, si potrà garantire che il programma di Dottorato risponda alle esigenze concrete del mondo del lavoro, migliorando l'orientamento professionale dei dottorandi e l'applicabilità delle loro competenze.
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Soddisfacente</b>	

### 4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

L'Ateneo si distingue per un'offerta formativa innovativa e flessibile, in grado di rispondere alle diverse esigenze. La didattica è strutturata in modo chiaro e accessibile, con videolezioni fruibili in qualsiasi momento dell'anno, integrate da esercitazioni interattive e strumenti di supporto allo studio. Il monitoraggio continuo delle attività didattiche e della qualità dell'insegnamento garantisce un costante miglioramento dell'esperienza formativa, anche grazie alla revisione periodica dei programmi e delle verifiche. L'impiego di una piattaforma digitale avanzata consente agli studenti di usufruire di un ambiente di apprendimento dinamico, supportato da laboratori virtuali e aule interattive. Inoltre, l'università pone particolare attenzione all'orientamento professionale, offrendo servizi di counseling e strumenti per la preparazione al mondo del lavoro, come piattaforme per il CV e simulazioni di colloqui.

Tuttavia, vi sono alcune aree di miglioramento che potrebbero rendere l'offerta formativa ancora più efficace. Le consultazioni con le parti interessate, ad esempio, risultano limitate e non sempre sistematiche, rendendo meno incisiva la raccolta di feedback utili per l'aggiornamento dei corsi. Inoltre, la valutazione degli insegnamenti potrebbe beneficiare di una maggiore chiarezza nei criteri di attribuzione dei voti, rendendo il processo più trasparente per gli studenti. La documentazione relativa ai nuovi indirizzi di studio, sebbene aggiornata periodicamente, necessita di maggiore completezza per evitare confusioni tra i diversi percorsi formativi. Un altro aspetto da potenziare riguarda l'utilizzo sistematico dei dati raccolti per migliorare i servizi didattici e le attività di supporto, rendendo più efficiente l'analisi delle performance accademiche. Infine, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa potrebbe essere ampliata attraverso una maggiore disponibilità di materiali in lingue straniere e opportunità di mobilità per gli studenti.

L'approccio didattico moderno e inclusivo dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, che rappresenta un valore aggiunto nell'ambito della formazione a distanza, potrebbe beneficiare di un

rafforzamento delle strategie di valutazione, della consultazione con le parti interessate e dell'internazionalizzazione, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, rendendola ancora più competitiva e rispondente alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

#### 4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

##### Principali Punti di Forza:

I Punti di Forza contemplano un forte impegno nell'assicurare una didattica innovativa, flessibile e ben strutturata, con un focus continuo sull'interazione, il monitoraggio e l'adattamento alle esigenze degli studenti. I principali Punti di Forza sono enucleati di seguito:

- I percorsi formativi sono descritti in modo chiaro nei documenti ufficiali e sul sito web, con una buona articolazione degli obiettivi formativi e dei programmi d'insegnamento, coerenti con i profili professionali e culturali da formare.
- I corsi offrono un'ampia flessibilità grazie alla possibilità di fruire delle videolezioni in diversi periodi dell'anno, accompagnate da attività interattive come forum, esercizi di autovalutazione e project work.
- È presente un sistema di monitoraggio continuo, sia per i materiali didattici che per la qualità dell'insegnamento, con una revisione periodica dei programmi e una gestione attenta delle verifiche.
- È posta attenzione sull'inclusione di modalità interattive (e-tivity, forum, esercitazioni), che stimolano la partecipazione attiva degli studenti, insieme alla presenza di tutor e feedback regolari.
- L'offerta formativa è aggiornata e include ambiti innovativi come la cyberpsicologia, con un focus interdisciplinare che spazia tra vari settori (informatica, statistica, diritto, etc.).
- I documenti ufficiali e il sito web descrivono in dettaglio la struttura del corso, la suddivisione dei CFU, le modalità di erogazione delle attività didattiche (in presenza e a distanza) e le modalità di svolgimento delle verifiche, inclusa la prova finale.
- Sono evidenziate convenzioni e collaborazioni significative, come quella con il CNR, che permette agli studenti di accedere a laboratori scientifici e sviluppare tesi sperimentali.
- La documentazione fornita agli studenti è trasparente e ben organizzata, inclusi regolamenti chiari e guide dettagliate per la compilazione della tesi e lo svolgimento degli esami.
- L'Ateneo ha adottato un modello didattico telematico con classi interattive, facilitando l'interazione continua tra studenti e docenti/tutor, con un forte coinvolgimento degli studenti.
- I corsi si distinguono per una pianificazione chiara ed efficiente dell'attività didattica, che è facilmente accessibile agli studenti e risponde alle esigenze pratiche di una didattica online, con un monitoraggio costante delle attività.

##### Principali Aree di Miglioramento:

Le Aree di Miglioramento riguardano principalmente la sistematizzazione delle consultazioni, la maggiore chiarezza e specificità nelle modalità di valutazione e descrizione dei profili formativi, e l'allineamento della documentazione alle evoluzioni recenti dei CdS, con un focus sull'aggiornamento dei contenuti e delle risorse didattiche. Di seguito l'elenco delle principali Aree di miglioramento:

- Le consultazioni delle parti interessate sono limitate a pochi interlocutori con cui esiste già una collaborazione consolidata; non è chiaro come tali consultazioni siano strutturate, sistematiche e come le riflessioni emerse vengano tradotte concretamente nella progettazione del corso di studi.
- Le modalità di valutazione degli insegnamenti necessitano di ulteriori specificazioni, in particolare sui criteri di attribuzione dei voti, che attualmente non sono sempre chiari.

- L'introduzione di nuovi indirizzi ha portato, in alcuni casi, a un disallineamento tra la documentazione e le effettive specificità degli indirizzi, dal momento che alcuni indirizzi sono descritti con maggiore dettaglio, mentre altri, come quelli più recenti, sono insufficientemente rappresentati, creando confusione.
- I contenuti disciplinari, sebbene coerenti con gli obiettivi formativi, non sono sempre adeguatamente specificati, soprattutto per i nuovi indirizzi.
- I verbali delle consultazioni sono spesso generici, non permettendo di comprendere le opinioni specifiche delle parti coinvolte. Anche i regolamenti didattici risultano sintetici e non descrivono in modo esaustivo tutti gli aspetti richiesti dalla normativa vigente.
- Nonostante l'elevato livello delle videolezioni, alcune necessitano di un aggiornamento per mantenere coerenza con i testi in programma e migliorarne la fruibilità per gli studenti.

#### 4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

##### Principali Punti di Forza:

I Punti di Forza delineano un ambiente accademico strutturato, flessibile, inclusivo e orientato al supporto degli studenti e al loro inserimento nel mondo del lavoro. Si riportano, di seguito, quelli più significativi:

- I corsi di studio presentano un processo robusto di monitoraggio delle carriere degli studenti, che coinvolge docenti-tutor attraverso piattaforme digitali, con un focus sulla raccolta di dati sia qualitativi che quantitativi. Ciò permette un efficace supporto personalizzato e interventi mirati, migliorando l'efficacia del tutoraggio.
- L'orientamento in uscita è strutturato e supportato da docenti con esperienza pratica nel settore; attraverso il Job Center e una piattaforma digitale avanzata, gli studenti possono ricevere supporto per la preparazione di CV e colloqui, con un'attenzione particolare alle esigenze del mercato del lavoro.
- I corsi di studio promuovono l'autonomia degli studenti attraverso una didattica flessibile e personalizzata, con videolezioni, esercitazioni interattive, e tutoraggio. L'organizzazione didattica favorisce un apprendimento critico e l'autogestione dello studio, particolarmente adatta agli studenti che necessitano di flessibilità.
- L'Ateneo offre numerosi servizi di supporto, tra cui orientamento, counseling, e servizi dedicati a studenti con disabilità, DSA, BES, e altre esigenze speciali, anche in ragione di una piattaforma didattica progettata per essere inclusiva e adatta a studenti con diverse necessità.
- I corsi di studio utilizzano una varietà di strumenti e metodologie per l'apprendimento a distanza, tra cui laboratori virtuali, aule interattive e 3D, che sostituiscono efficacemente le tradizionali lezioni in presenza. Le attività interattive, con il coinvolgimento attivo di docenti e tutor, sono progettate per favorire una didattica "in situazione", migliorando l'esperienza formativa.
- Sono previsti percorsi di recupero personalizzati per gli studenti che non superano gli OFA, garantendo un supporto continuo e la possibilità di recuperare eventuali lacune. Inoltre, il supporto agli studenti con esigenze particolari è garantito attraverso procedure ben strutturate.
- La piattaforma didattica consente un monitoraggio continuo delle attività degli studenti, inclusi i progressi nelle prove in itinere e nelle verifiche finali; l'analisi dei dati sugli esami e la discussione dei risultati tra i docenti nel Consiglio di Facoltà sono utilizzati per migliorare continuamente l'efficacia del processo educativo.
- È stato implementato un sistema consolidato di monitoraggio delle attività didattiche, garantendo trasparenza e una gestione efficace delle tempistiche e in grado di supportare i docenti-tutor nel monitoraggio e nella programmazione delle attività didattiche, migliorando la partecipazione degli studenti.

- Sono presenti processi di miglioramento continuo della didattica, come l'introduzione di classi interattive, che mirano a rendere l'apprendimento più dinamico e situato.

### Principali Aree di miglioramento:

Le principali Aree di Miglioramento riguardano la necessità di un miglior coordinamento e monitoraggio delle attività di orientamento, una maggiore chiarezza nella gestione dei requisiti di accesso, un monitoraggio più sistematico dei servizi di supporto e dell'apprendimento, e il rafforzamento dell'internazionalizzazione, con particolare attenzione alla mobilità internazionale e all'uso di materiali in lingue straniere. I temi chiave emersi dalle Aree di Miglioramento sono:

- La documentazione sull'orientamento in ingresso e in itinere è frammentata, con difficoltà nel tracciare e monitorare i processi, e resa difficoltosa dalla carenza di informazioni chiare sui processi e sui risultati monitorati, con una documentazione che non esplicita in modo dettagliato le modalità operative dei corsi di studio.
- I requisiti di accesso e la verifica della preparazione individuale non sono sempre visibili nel sito web di Ateneo; inoltre, le modalità di verifica della preparazione iniziale e i criteri per l'ammissione alla laurea magistrale non sono completamente chiari.
- Non esiste un monitoraggio sistematico sull'adeguatezza dei servizi per studenti con disabilità, DSA e BES; parimenti, l'utilizzo dei Poli Tecnologici non è monitorato e non vi sono misure per incentivarne l'uso.
- La partecipazione degli studenti, soprattutto lavoratori, alle attività internazionali è limitata, così come la scarsa presenza di studenti stranieri in ingresso e la mancanza di corsi in inglese impediscono una maggiore internazionalizzazione, limitando il ruolo dei corsi di studio nel favorire la partecipazione alle iniziative di mobilità internazionale.
- Le modalità di verifica degli insegnamenti, in particolare la tipologia di prove scritte uniformi, non sono sempre adeguate agli obiettivi formativi delle diverse discipline, comportando la necessità di una formalizzazione del monitoraggio delle prove d'esame, con l'introduzione di feedback sistematici per migliorare la qualità della valutazione e dell'autovalutazione degli studenti.
- Vi è una carenza di misure efficaci per arginare i ritardi e gli abbandoni degli studenti, che necessitano di un monitoraggio più dettagliato e di interventi mirati.
- Le iniziative di internazionalizzazione sono numericamente scarse, soprattutto in relazione all'uso di materiali didattici in lingue diverse dall'italiano; il programma di Virtual Mobility è interessante, ma non è evidente come si intenda implementarlo.

### 4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

#### Principali Punti di Forza:

I Punti di Forza principali riguardano una solida organizzazione didattica e amministrativa, con un corpo docente altamente qualificato, un'efficace integrazione di risorse tecnologiche e una forte attenzione alla formazione continua del personale. L'Ateneo garantisce un'adeguata infrastruttura tecnologica, rendendo l'esperienza di apprendimento accessibile e innovativa. I Punti di Forza maggiormente rilevanti sono i seguenti:

- I corsi di studio sono supportati da un organico idoneo di docenti di ruolo di elevata qualificazione e da una buona rete di docenti tutor a contratto; l'assegnazione degli insegnamenti è generalmente coerente con il profilo scientifico dei docenti.
- Il modello didattico dell'Ateneo è chiaramente illustrato, comprende sia la formazione sincrona che diacronica e contempla incontri da remoto per l'aggiornamento sulle metodologie didattiche, che

riflettono il modello psicopedagogico dell'Ateneo. È stato sviluppato un "Kit docente tutor" che include linee guida per la gestione dell'interazione didattica.

- I corsi di studio dispongono di strutture tecnologiche e immobiliari adeguate, sia a livello centrale che sul territorio nazionale e internazionale, con una piattaforma digitale avanzata, con aule virtuali, biblioteche digitali e laboratori virtuali che integrano intelligenza artificiale, in grado di migliorare l'accessibilità e l'innovazione didattica. I Poli Tecnologici, presenti a livello nazionale e internazionale, permettono di svolgere attività didattiche sia in presenza che a distanza, garantendo un'esperienza flessibile e interattiva.
- Sebbene l'organico amministrativo non sia specificamente assegnato al singolo corso di studio, il personale tecnico-amministrativo è competente nel supportare le attività didattiche, con chiarezza su responsabilità e obiettivi del personale tecnico-amministrativo.
- Il personale tecnico-amministrativo beneficia di corsi di aggiornamento sul modello di Assicurazione della Qualità e su altri aspetti amministrativi, come la gestione delle carriere degli studenti con DSA e disabilità; gli incontri di aggiornamento e formazione, sia per docenti che per il personale TA, favoriscono il miglioramento continuo della qualità didattica e amministrativa.
- I servizi didattici sono facilmente fruibili grazie alla piattaforma digitale, che include il Cyberspazio, la biblioteca virtuale e le sale studio, a cui gli studenti possono accedere facilmente.

### Principali Aree di Miglioramento:

Le Aree di Miglioramento riguardano la standardizzazione dei processi di selezione dei docenti, il monitoraggio e il miglioramento continuo dei servizi didattici, la formazione dei docenti e tutor, e una maggiore chiarezza e formalizzazione nella pianificazione del reclutamento dei tutor e nelle responsabilità del personale tecnico-amministrativo. Di seguito si riportano le Aree di Miglioramento più significative:

- Nonostante gli investimenti in risorse bibliografiche digitali, l'accesso a tutte le tipologie di biblioteche necessarie per la formazione non è immediatamente disponibile per tutti gli studenti, specialmente per quelli che seguono percorsi flessibili. A tale riguardo, un limite importante è la disponibilità delle banche dati e delle risorse bibliotecarie, accessibili solo dalla sede centrale.
- La proposta di conferimento dell'incarico ai docenti a contratto non segue un processo standardizzato, dipendendo dall'iniziativa di singoli docenti, così come la valutazione dei profili dei candidati non poggia su documentazione in grado di fornire evidenze dettagliate del processo.
- È carente l'evidenza del sistema di monitoraggio delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica. Sebbene siano presenti documenti generali come la "Piattaforma Tecnologica vs 6.3", la descrizione dettagliata delle modalità di rilevazione e dell'utilizzo dei risultati per il miglioramento non è sufficiente. Il monitoraggio avviene attraverso rappresentanti degli studenti e la piattaforma tecnologica, ma non emergono dettagli operativi su come vengono utilizzati i risultati per migliorare i servizi.
- La pianificazione e il monitoraggio delle necessità dei corsi di studio per il reclutamento dei docenti tutor, inclusi numero, tipologia, competenze e coerenza con le esigenze, non sono sufficientemente chiariti, dal momento che manca una documentazione adeguata sui criteri di selezione e sulle modalità di valutazione del processo.
- Non è adeguatamente documentata l'organizzazione di iniziative per l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico di docenti e tutor, necessari per sostenere la qualità e l'innovazione delle attività formative.
- La capacità dimostrativa del sistema di monitoraggio delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica è limitata e la documentazione disponibile non offre sufficienti prove sul processo di monitoraggio e sui risultati ottenuti, nonostante la soddisfazione degli utenti.
- Non è evidente un processo formalizzato che definisca le competenze richieste per i tutor, né un sistema chiaro per la valutazione e il reclutamento di questi ultimi.

- I servizi di supporto alla didattica sono forniti centralmente dall'Ateneo, ma vi è una necessità di miglioramento nel supporto tecnico e nell'assistenza agli studenti, in particolare per quanto riguarda l'assistenza 24/7.

#### 4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

##### Principali Punti di Forza:

I principali Punti di Forza riguardano la gestione sistematica dei feedback degli studenti, l'ampliamento dell'offerta formativa, l'aggiornamento continuo dei contenuti didattici, il monitoraggio della qualità didattica, e la partecipazione attiva di tutte le componenti accademiche e studentesche nei processi decisionali e di miglioramento. In particolare, i Punti di Forza più significativi sono:

- I corsi di studio raccolgono sistematicamente le opinioni degli studenti attraverso sondaggi, rappresentanti degli studenti e la CPDS, attraverso feedback integrati nei processi di miglioramento dell'offerta didattica. È stato inoltre strutturato un sistema per la gestione dei reclami, con un percorso di escalation che parte dalla Segreteria di Presidenza fino al Rettore, che assicura un processo chiaro e facilmente accessibile, contribuendo alla soddisfazione della comunità studentesca.
- Ci sono continui confronti con docenti, rappresentanti degli studenti e membri del personale tecnico-amministrativo, per aggiornare i curricula e garantire che siano pertinenti e allineati con le necessità del mercato e della ricerca; inoltre, opinioni ed esigenze di docenti, studenti e altri attori vengono analizzate in riunioni periodiche e utilizzate per migliorare costantemente l'offerta formativa.
- I corsi di studio effettuano un monitoraggio continuo delle performance didattiche attraverso indicatori di qualità, analizzando i risultati delle verifiche di apprendimento, delle prove finali e le opinioni degli studenti. I dati raccolti vengono utilizzati per la valutazione annuale e per migliorare la qualità del percorso di studio, in linea con gli indicatori nazionali e regionali.
- I contenuti didattici sono costantemente aggiornati alle ultime innovazioni scientifiche e tecnologiche. I docenti, grazie anche alla loro esperienza professionale, sono impegnati a mantenere l'offerta formativa al passo con i progressi del settore.
- Le diverse componenti dei corsi di studio sono attivamente coinvolte nei processi di assicurazione della qualità, contribuendo alle decisioni strategiche e alla revisione dei percorsi formativi.
- I rappresentanti degli studenti sono inclusi nel processo decisionale e tale aspetto favorisce una rappresentanza attiva delle necessità degli studenti all'interno delle decisioni accademiche.

##### Principali Aree di Miglioramento:

Le Aree di Miglioramento riguardano la necessità di una maggiore consultazione con le parti sociali, un migliore monitoraggio e utilizzo dei dati raccolti, una revisione più aggiornata dei percorsi formativi, una maggiore definizione del ruolo del personale tecnico-amministrativo, un rafforzamento della partecipazione nelle decisioni strategiche, e la sistematizzazione nella raccolta delle segnalazioni degli studenti. Di seguito gli aspetti più significativi:

- La frequenza e la qualità delle consultazioni con le parti sociali non sono sempre adeguate e la documentazione esistente non fornisce dettagli chiari su come i feedback delle parti sociali influenzino il miglioramento continuo dell'offerta formativa dei corsi di studio e il processo di revisione dei profili formativi in relazione al mercato del lavoro.
- I corsi di studio non affrontano adeguatamente il ritardo nelle carriere degli studenti lavoratori, in quanto la loro struttura non è sufficientemente orientata ad accogliere tali studenti, che potrebbero richiedere un modello di studi più flessibile rispetto a quello tradizionale.
- Non esiste un monitoraggio sistematico formalizzato dell'analisi dei dati derivanti dai questionari

sull'opinione degli studenti e la capacità di utilizzare i dati per azioni di miglioramento è limitata, con una documentazione che non valorizza i processi esistenti.

- Si rilevano casi di sovrapposizione nei ruoli tra i membri dei Gruppi di Riesame e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, che potrebbero causare confusione nella gestione e valutazione.
- L'Ateneo non fa parte di Almalaurea e il monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati attraverso questionari informali ha avuto un numero limitato di risposte. Non c'è una valutazione sistematica e strutturata degli esiti a breve, medio e lungo termine dei laureati, in relazione ai benchmark di riferimento.
- Le azioni di miglioramento, in generale, risultano poco definite e documentate, con una limitata attenzione alla formalizzazione dei processi; le proposte di miglioramento sono per lo più di tipo routinario e non chiaramente collegate alle analisi dei dati o alle esigenze concrete emerse.
- C'è una necessità di rafforzare la partecipazione attiva dei corsi di studio nelle decisioni strategiche e migliorare gli strumenti interni per identificare criticità specifiche, in particolare per gli studenti lavoratori. Tale aspetto richiede un monitoraggio statistico significativo delle opinioni degli studenti e dei laureati.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

**Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio**

Corso di Laurea in Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali (L-1)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	<b>R:</b> Il corso di studio deve consultare le parti interessate con maggiore frequenza e in modo più critico e legato alle peculiarità di ciascuna di esse, che sono sicuramente di ottimo livello e di grande pertinenza, ma i cui pareri risultano troppo standardizzati e simili fra loro.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	<b>R:</b> Il CdS deve aggiornare la scheda SUA nel quadro B1, inserendo il Regolamento didattico del CdS, che deve essere rivisto in relazione alle disposizioni di legge in materia.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di aggiornare progressivamente le videolezioni, garantendo un maggiore allineamento con i testi in programma e una migliore fruibilità per gli studenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	<b>R:</b> Il CdS, nonostante le iniziative già messe in atto, deve predisporre misure efficaci per limitare i ritardi di carriera degli studenti e gli abbandoni, approfittando delle possibilità offerte dalla normativa per agevolare il percorso formativo degli studenti lavoratori.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Il CdS ha introdotto percorsi personalizzati di recupero per gli studenti che non riescano a superare gli OFA nel corso del primo anno. Si tratta di una buona pratica che recepisce e attua il concetto di centralità dello studente, valorizzato in AVA3.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Flessibilità dell'offerta didattica per venire incontro alle esigenze di diverse tipologie di studenti. Il modello psicopedagogico elaborato e realizzato consente infatti una buona flessibilità dell'offerta didattica, progettata e potenziata a partire da esso.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Il CdS deve predisporre strumenti efficaci per incentivare gli studenti a usufruire meglio delle possibilità offerte dall'Ateneo per compiere parte del percorso di studi all'estero o in ambiti internazionali seppur virtuali, sfruttando più a fondo le possibilità offerte dal programma di <i>Virtual Mobility</i> .

D.CDS.2.5	Soddisfacente	<b>R:</b> Il CdS deve monitorare l'adeguatezza della tipologia di prova di esame scelta in base alle caratteristiche disciplinari di ogni singolo insegnamento, rimodulando, laddove necessario, i parametri di Ateneo.
D.CDS.2.6	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Il CdS adotta efficaci strumenti didattici che favoriscono l'interattività fra gli studenti e fra gli studenti e i docenti, con ottimi riscontri anche nelle opinioni degli stessi studenti. Da questo punto di vista risultano molto interessanti e utili, a parere della CEV, la predisposizione e le modalità di utilizzo del Forum.
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	<b>R:</b> Il CdS deve estendere l'accessibilità al patrimonio librario a tutti gli studenti anche fuori dalla sede centrale e rendere più efficiente il relativo motore di ricerca, mettendo a disposizione un novero di materiali bibliografici più ampio rispetto a quanto previsto nei programmi dei singoli insegnamenti.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di promuovere, documentare e prendere in carico, insieme alla Facoltà, una serie di consultazioni con le parti sociali più frequenti e più specificamente incentrata sulla progettazione del percorso formativo e sulle modalità di gestione della didattica. Le parti interessate devono vedere nettamente distinto il loro ruolo di consulenti esterni sulla programmazione della didattica e sugli obiettivi formativi specifici da quello di soggetti convenzionati allo scopo di offrire i tirocini.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di organizzare sistematicamente il dialogo con gli organismi preposti all'AQ, in modo tale da affrontare al meglio i problemi derivanti soprattutto dalle tipologie di studenti che, in una L-1 telematica, possono insorgere in relazione ai problemi delle attività e delle istanze esterne all'ambiente digitale in cui opera il CdS (es. tirocini, preparazione iniziale, studi all'estero, prospettive in uscita). Di conseguenza è necessario predisporre con sistematicità anche le azioni correttive e il loro conseguente monitoraggio. <b>R:</b> Si raccomanda una più stretta interconnessione fra le attività di ricerca dei docenti incardinati, il progresso scientifico delle discipline i cui insegnamenti vengono impartiti nel CdS e i contenuti delle videolezioni su cui si fonda l'ossatura di ogni singolo insegnamento.
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Parzialmente soddisfacente</b>	<b>R:</b> Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Soddisfacente</b>	

Corso di Laurea Magistrale in Gestione d'Impresa e Tecnologie Digitali (LM-77)

<b>PdA</b>	<b>Valutazione Processi AQ</b>	<b>Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)</b>
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di formalizzare maggiormente nella documentazione le analisi svolte dal CdS in merito alle esigenze e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi. <b>R:</b> Si raccomanda di completare la definizione del Gruppo stabile di stakeholder proseguendo nel rafforzamento dei rapporti con le parti sociali. Si suggerisce di ampliare la gamma di categorie di soggetti inclusi nel Gruppo in modo che risultino maggiormente rappresentativi dei possibili sbocchi lavorativi dei laureati.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di rendere maggiormente esaustiva la documentazione relativa al CdS evidenziando le peculiarità e gli obiettivi formativi dei diversi indirizzi, con particolare riferimento ai quadri "Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione" della SUA-CdS.

D.CDS.1.3	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di completare le informazioni pubbliche (in particolare SUA-CdS, brochure del CdS, sito web) valorizzando maggiormente le caratteristiche e gli obiettivi formativi di tutti e quattro gli indirizzi del CdS.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	<b>R:</b> Al fine di renderli maggiormente informativi delle attività svolte dal CdS, si raccomanda di migliorare l'esaustività dei verbali delle riunioni collegiali volte alla pianificazione e al coordinamento delle attività didattiche, alle modalità e tempistiche della loro erogazione e della verifica degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda un ruolo maggiormente propositivo da parte del CdS nel favorire esperienze formative all'estero per gli studenti.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di favorire una strutturazione migliore della procedura di selezione dei curricula dei docenti a contratto.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	<p><b>R:</b> Si raccomanda di documentare con maggior dettaglio nei verbali del Consiglio di Facoltà le attività collegiali dedicate alla revisione obiettivi e percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, dei metodi di insegnamento.</p> <p><b>R:</b> Si raccomanda di monitorare con attenzione gli indicatori relativi agli studenti inattivi o poco produttivi anche per verificare l'efficacia delle azioni recentemente messe in campo dal CdS (nomina dei mentor).</p> <p><b>R:</b> Si raccomanda di sistematizzare l'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti dandone esplicita evidenza nella documentazione di riferimento del CdS.</p> <p><b>R:</b> Si raccomanda di sistematizzare l'analisi degli esiti occupazionali dei laureati, anche in relazione ai benchmark di riferimento.</p> <p><b>R:</b> Si raccomanda di sistematizzare il ciclo plan-do-check-act e di tracciarlo maggiormente nella documentazione di rilievo, con particolare riferimento anche al Rapporto di riesame ciclico.</p> <p><b>R:</b> Si raccomanda di mantenere maggiormente distinti i ruoli di gestione e di valutazione del CdS evitando che la medesima persona sia coinvolta nella CPDS ed abbia compiti di primaria importanza nella guida del CdS.</p>
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Parzialmente soddisfacente</b>	<b>R:</b> Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Soddisfacente</b>	

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23)

<b>PdA</b>	<b>Valutazione Processi AQ</b>	<b>Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)</b>
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> È necessario dare evidenze esplicite degli esiti di consultazioni con i soggetti interessati attraverso verbali dettagliati che descrivano le istanze poste dai soggetti e le proposte del CdS per dare riscontro a

		tali istanze. I soggetti consultati devono essere pienamente centrati rispetto agli obiettivi formativi del CdS.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di dettagliare le informazioni sui requisiti curriculari per l'accesso e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati nella scheda SUA in modo che ci sia uniformità con il Regolamento Didattico del corso di studio.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Non soddisfacente</b>	<b>C:</b> Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Corso di studio
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Parzialmente soddisfacente</b>	

Corso di Laurea Magistrale in Processi Cognitivi e Tecnologie (LM-51)

<b>PdA</b>	<b>Valutazione Processi AQ</b>	<b>Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)</b>
D.CDS.1.1	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di identificare e interrogare in modo formale, sistematico e ricorrente un insieme più ampio e diversificato di parti interessate, oltre a quelle, certamente di ottimo livello e di grande pertinenza, con cui ha già in essere delle collaborazioni su altri piani e con altri ruoli (essendo i loro esponenti già coinvolti come docenti del CdS o soggetti convenzionati per i tirocini).
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di precisare con specificità i criteri di attribuzione dei voti.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda, pur tenendo conto di quanto finora svolto in termini di monitoraggio delle carriere, di predisporre misure efficaci per limitare i ritardi di carriera degli studenti.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Il modello psicopedagogico elaborato e realizzato consente una buona flessibilità dell'offerta didattica, progettata e potenziata a partire da esso.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	<b>R:</b> Pur riconoscendo quanto fatto dal CdS in merito all'internazionalizzazione, si raccomanda la predisposizione di strumenti efficaci per stimolare e incentivare gli studenti a usufruire meglio delle offerte disponibili per compiere una parte di studi

		all'estero, sfruttando a fondo le possibilità offerte dai programmi disponibili.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di monitorare l'adeguatezza delle prove di esame del singolo insegnamento.
D.CDS.2.6	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Il CdS adotta strumenti didattici (Cyberspazio didattico di Ateneo, Aule interattive, etc.) che offrono pienamente agli studenti la possibilità di interagire tra di loro e con i docenti, con buoni riscontri a più livelli.
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	<p><b>R:</b> Si raccomanda di identificare e interrogare in modo formale, sistematico e ricorrente un insieme più ampio e diversificato di parti interessate, oltre a quelle, certamente di ottimo livello e di grande pertinenza, con cui ha già in essere delle collaborazioni su altri piani e con altri ruoli (essendo i loro esponenti già coinvolti come docenti del CdS o soggetti convenzionati per i tirocini).</p> <p><b>R:</b> Si raccomanda di rafforzare il coinvolgimento delle parti sociali nel processo di aggiornamento periodico dei profili formativi, aumentando la frequenza e l'ampiezza delle consultazioni, stante la necessità di documentare in modo dettagliato come i feedback ricevuti vengano utilizzati per rivedere e migliorare i profili professionali e formativi. Inoltre, si raccomanda di sviluppare e implementare una modalità strutturata di raccolta delle segnalazioni degli studenti, oltre a quelle raccolte tramite CPDS e email, per garantire un flusso continuo di feedback che supporti il miglioramento e l'adattamento dell'offerta formativa alle reali esigenze degli studenti e del contesto professionale.</p>
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Parzialmente soddisfacente</b>	<b>R:</b> Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Soddisfacente</b>	

## 5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

### Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, previa verifica secondo le scadenze indicate nel rapporto delle raccomandazioni e condizioni espresse.

### Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali L-1	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Gestione d'Impresa e Tecnologie Digitali LM-77	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ingegneria Civile LM-23	Accreditamento condizionato*	18 mesi
Processi Cognitivi e Tecnologie LM-51	Accreditamento soddisfacente	3 anni

\* L'analisi degli indicatori mostra andamenti in prevalenza decrescenti o altalenanti con confronti in prevalenza negativi sia a livello di ateneo che nei confronti nazionali e macroregionali, evidenziando una complessiva debolezza del corso di studio. Per tale motivo l'accREDITamento periodico è condizionato. Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accREDITamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione. Il giudizio di accREDITamento del corso sarà successivamente modificato o confermato al termine di tre anni dalla data dell'emanazione del decreto ministeriale di accREDITamento periodico in occasione della rivalutazione dei corsi di studio dell'ateneo ai sensi del dm 1154/2021, art. 5, c. 3.

## ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Facoltà di Economia e Diritto
3. Facoltà di Psicologia
4. Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'innovazione tecnologica
5. Dottorato di Ricerca in Mente e tecnologia nella società digitale
6. Corso di laurea in Conservazione e valorizzazione dei beni culturali (L-1)
7. Corso di laurea magistrale in Gestione d'Impresa e Tecnologie Digitali (LM-77)
8. Corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile (LM-23)
9. Corso di laurea magistrale in Processi Cognitivi e Tecnologie (LM-51)